

azioni gratuite per 501 milioni.

Orta, la partita che presenta maggiore interesse è quella che riguarda le spese di acquisto da ammortizzare, le quali, a fine d'anno, registrano una consistenza sia pure di poco inferiore all'importo risultante all'inizio dell'esercizio. In sostanza, si è potuto ridurre lo zittmeraggio di 1.440.000.000, permettendo di affermare, in termini reali, che si sono totalmente spese, a carico del conto economico, le provvigioni di acquisto pagate nell'anno, bloccando, in definitiva, nella stessa cifra, quelle esistenti alla fine del 1956. Questo risultato, al quale la Direzione Generale nonrebbe pervenire mediante calcoli attuariali attraverso l'ulteriore ritocco delle aliquote decrescenti applicate all'intero portafoglio, come attuato negli ultimi anni, acquisterebbe tuttavia maggiore evidenza ed incisività se si lasciasse invariato in $\text{L. } 11.446.362.640$ l'ammontare delle spese di acquisto all'inizio dell'anno perché il loro blocco darebbe l'immediata percezione che le provvigioni di acquisto sono state tutte spese nell'esercizio. Tale impostazione, se il Comitato ritenesse di attuar-